

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CULTURA

LIBRI ■ ARTE ■ FUMETTI ■ FOTOGRAFIA

RECENSIONE
D'AUTORE

PAOLO
DI PAOLO



FRINO BIANCHI / ROSEBLUD2

Beethoven visto e ascoltato da vicino

LA MUSICA, IL PENSIERO, L'AMORE: NEL ROMANZO DI SAVERIO SIMONELLI LA SCINTILLANTE VIENNA DEL GENIO

VEDERE Beethoven da vicino. Capire come il genio – quell'«impasto di carne e fantasia» – abbia prodotto una maestosa opera in musica. Il volubile, l'umorale, arrabbiato, misantropo Ludwig. In *Cercando Beethoven* (Fazi) Saverio Simonelli, giornalista culturale al debutto come narratore, cuceritratto e invenzione romanzesca, competenza musicale e storica e immaginazione. Ma Beethoven lo vediamo davvero anche noi: come il giovane Wilhelm, come Andreas, due amici musicisti ossessionati da quell'uomo capace di usare la musica «per raccontare una storia». Lo spiano, cercano di stanarlo, in una Vienna culturalmente vivacissima d'inizio Ottocento.

A duecentocinquat'anni esatti dalla nascita, Beethoven resta un enigma come lo era per i suoi contemporanei – uno capace di scrivere l'*Eroica* come Omero ha scritto l'*Iliade*, la narrazione di una battaglia: «Lì c'è un poeta cieco, qui un mu-

sicista che vede dove non si vede e viene a raccontarci quello che solo lui ha visto. Ma per me il problema è un altro. Come ha fatto».

Già, come ha fatto? È la domanda che pungola personaggi e lettore, che spinge loro e noi a esplorare il mistero, e a supporre che “vedere Beethoven” possa fornire una risposta. Simonelli costruisce una storia d'amore e stupore; c'è di mezzo anche una ragazza, Queenia, magnetica e indecifrabile; e c'è il crepitio, come di un fuoco, delle intelligenze – filosofi, artisti, scrittori – che frequentano la splendida capitale austriaca. L'io narrante del romanzo letteralmente cresce e sente di crescere («come se il mio cervello si dilatasse o diventasse più poroso, ricettivo») studiando, leggendo Novalis, ascoltando e suonando musica. Alla lettera, vive il suo romanzo di formazione. E il privilegio di accostare uno come Beethoven è anche quello di sentirsi provocati nella propria pochezza, di essere spinti a osare, a sfidare ancora l'ignoto e sé stessi.



CERCANDO BEETHOVEN
Saverio Simonelli
Fazi
pp. 240 euro 18

Quando il maestro sale sul podio, il silenzio che si prepara ad accoglierlo ha qualcosa che somiglia all'attesa di un prodigio. E «come se improvvisamente si fossero aperte le finestre per un colpo di vento due battute isocrone piombano in teatro. Sol sol sol mi fa fa re. Sembravano un annuncio estemporaneo, una notizia proveniente da un altro mondo, ma soprattutto ancora una volta una cosa che non c'entrava nulla con quanto avevamo ascoltato prima. Un'idea che si accende nuova nel cervello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

